

3 - Lavoro

I dati contenuti nella presente sezione forniscono informazioni sull'andamento del mercato del lavoro siciliano (ove possibile disaggregate a livello provinciale), sia in termini di occupati che di persone in cerca di occupazione, nonché alcuni dati relativi al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. La principale fonte statistica sul mercato del lavoro siciliano (ma anche nazionale) è la rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro che l'ISTAT conduce ogni anno con cadenza trimestrale e che coinvolge oltre 300 mila famiglie distribuite su quasi 1.400 comuni italiani. In Sicilia la rilevazione coinvolge 5.884 famiglie campione distribuite su 100 comuni.

Nella regione, nel corso del 2001, è continuato il processo di crescita occupazionale rilevato nell'ultimo triennio. Il numero complessivo di occupati è cresciuto, infatti, rispetto al 2000, di 44 mila unità incrementandosi del 3,2%. Parallelamente si registra una contrazione nell'ammontare di persone in cerca di occupazione (-10%) che, fermo restando il contingente di forza lavoro siciliana, determina una considerevole contrazione del tasso di disoccupazione che, per il 2001, risulta pari al 21,5% (-2,5 punti percentuali rispetto al 2000) e rappresenta il più basso valore registrato in Sicilia dal 1996. L'incremento occupazionale appena descritto ha interessato sia la componente maschile che quella femminile. L'analisi settoriale dell'occupazione per il 2001 mostra una crescita di addetti nel settore dei servizi (+3,9%) e dell'industria nel complesso (+2,9%) ed una contrazione di occupati nel comparto agricolo (-1,5%). Le tavole presentate in questa sezione mostrano anche l'andamento del mercato del lavoro nelle singole province siciliane tra le quali Ragusa risulta essere quella con il più basso tasso di disoccupazione (12,8%). All'estremo

opposto si colloca, invece, Palermo con il 24,9% di disoccupazione.

I dati relativi alle ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). La CIG è lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa di situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, temporaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività lavorativa. L'intervento consiste nell'erogazione, da parte dell'INPS, di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate nell'anno, sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni sono ripartiti in:

1) Gestione Ordinaria

- *interventi ordinari*, ossia quelli legati a difficoltà temporanee dell'impresa;

- *interventi straordinari*, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

2) Gestione Speciale

- gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

Le definizioni adottate per i principali aggregati corrispondono a quelle adottate in sede EUROSTAT.

Glossario

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse (attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti) che da luogo alla produzione di specifici beni e servizi.

Forze di Lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Non Forze di Lavoro: persone che dichiarano di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento. Sono compresi anche i militari di leva o in servizio civile sostitutivo, gli inabili e le persone fino a 14 anni di età.

Occupati: persone di 15 anni e più che hanno dichiarato di possedere una occupazione anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa per qualsiasi motivo e quelle che hanno indicato una condizione diversa da quella di occupato, ma hanno tuttavia effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento.

Occupati alle dipendenze: persone occupate legate all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione

Persone in cerca di occupazione: persone non occupate che hanno effettuato almeno un'ora di azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti

l'intervista e quelle disponibili ad accettare entro due settimane un lavoro qualora venga loro offerto. Esse sono classificate in:

- - *disoccupati*: persone di 15 anni e oltre che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, dimissioni, fine di un lavoro a tempo determinato;
- - *persone in cerca di prima occupazione*: persone di 15 anni e oltre che non hanno mai lavorato o hanno lavorato in proprio o, ancora, hanno volontariamente smesso di lavorare per un periodo non inferiore ad un anno;
- - *altre persone in cerca di occupazione*: persone di 15 anni e oltre che dichiarano di iniziare una attività lavorativa in futuro avendo già trovato occupazione alle dipendenze o, avendo predisposto i mezzi per esercitare una attività in proprio, non hanno lavorato per tale occupazione.

Appartengono, inoltre, a tale categoria le persone che dichiarano di essere in altra condizione (casalinghe, studenti, ritirati dal lavoro) ma che

ad una successiva domanda della stessa intervista dichiarano di cercare occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

Posizione nella professione: livello di autonomia e/o responsabilità e funzione di ciascuna persona che espleta un'attività economica nell'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa.

Tasso di attività: rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.